Stanotte ho fatto un sogno bellissimo:

“La mia filiale era diventata un posto in cui io mi sentivo al sicuro, dove al **primo posto** c’è sempre la mia **salute** e quella dei miei colleghi, **nessuno escluso**.

Lavoravo in filiale a giorni alterni, i clienti entravano solo su appuntamento e non dovevo uscire per visitarli, poi **la postazione** era solo mia: ci sentivamo al sicuro tutti, noi che lavoriamo e anche i clienti.

Il **plexiglass** era montato in **tutte** le postazioni: accoglienza, cassa, scrivania, box gestori, salottino, perché la mia Banca ci tiene alla mia salute e a quella dei clienti.

Gli spazi di coworking erano delle giuste dimensioni, avevano il giusto distanziamento con i miei colleghi e le barriere di protezione, perché la mia Banca ci tiene alla mia salute e a quella dei miei colleghi.

Lavoravo con la mascherina ma durante l’incontro con il cliente non dovevo indossare la visiera con cui non riesco a leggere il video perché tutto è organizzato affinché la distanza di 2 metri venga sempre rispettata e con le adeguate protezioni divisorie.

Dopo ogni incontro potevo igienizzare la mia postazione e il tablet con il mio kit personale, tutto era a portata di mano.

Nessuno mi faceva fretta tra un appuntamento e l'altro, nessuno mi chiedeva di fare 5, 6, 7,8,10 appuntamenti al giorno perché per la mia Banca la salute viene prima del business!

A fine giornata, a filiale chiusa, all'igienizzazione quotidiana di tutta la mia filiale ci pensava la mia Banca.

MA POI….MI SONO SVEGLIATO ED ERA SOLO UN SOGNO, MOLTO DIVERSO DALLA REALTA' CHE VIVO TUTTI I GIORNI, ED E' RICOMINCIATO IL MIO INCUBO!"

FISAC CGIL INTESA SANPAOLO AREA ABRUZZO MOLISE